



Pisano al Vega «Futuro da concorrenti di Google»

Turismo, manifattura, biochimica sanitaria, tutto in chiave innovativa e sostenibile. L'incubatore e acceleratore d'impresie del Parco scientifico e tecnologico è ancora «appesantito dal concordato preventivo, dai debiti delle passate gestioni» come ha detto l'amministratore unico Roberto Ferrara, ma ieri davanti a Paola Pisano, ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, il Vega di Porto Marghera ha presentato i suoi numeri migliori quelli che parlano di quattro pmi innovative e 16 start-up (4 arrivate post-lockdown) per quattro milioni di fatturato annuo. A Pisano,

accompagnata dalla candidata sindaco di Venezia M5s Sara Visman e da Enrico Cappelletti, candidato governatore, sono stati presentati i tre ambiti in cui sono divise le micro-impresie: Turismo, Arte e manifattura, Sanità e biotecnologie. Tra le esperienze più interessanti quella d'Esperteam, presente al Vega dal 1997 e oggi in prima linea nella lotta al Covid-19 dopo aver convertito circa un terzo della sua produzione in kit diagnostici specifici. «Realtà come queste altrove hanno capitali milionari, cos'è mancato qui? - ha chiesto Pisano - Dobbiamo puntare su infrastrutture di comunicazione condivise, collegare anche la più isolata delle famiglie. Anche la

pubblica amministrazione deve saper personalizzare i servizi: in questo senso siamo in competizione con Amazon, Google e gli altri colossi, perché quello è il livello che l'utente si aspetta ormai. Un passo importante forse potremo farlo grazie ai fondi del recovery fund».

Visman ha sottolineato le possibilità di interrelazione con Vega: «Qui si parla di tetti verdi, di sostenibilità totale, ma sono state interpellate queste realtà al momento di fare il nuovo regolamento edilizio comunale, ad esempio?». (gi.co.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:13%